

Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 30 Marzo 2005**

I lavori iniziano alle ore 20:30. Assiste il Vice Segretario Generale, dott.ssa Finaldi. Presiede la seduta il dott. Vincenzo Battaglia, ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Cassese Giovanni
- 5) De Rosa Giovanni
- 6) Giugliano Attilio
- 7) Miranda Michele
- 8) Miranda Raffaele
- 9) Nappo Luigi
- 10) Saporito Raffaele
- 11) Schiavone Marziano
- 12) Speranza Giuseppe

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Carillo Franco
- 3) Del Sorbo Raffaele
- 4) Giugliano Giuseppe
- 5) Giugliano Michele
- 6) Lettieri Gennaro
- 7) Mancuso Armando
- 8) Nappo Vincenzo
- 9) Vastola Vincenzo

Il Presidente: volevo fare gli auguri per il consigliere, nostro comune amico, Giugliano perché è ricoverato in ospedale. Per cui un augurio di una pronta guarigione e di averlo presto fra di noi. Un applauso per un incoraggiamento di averlo al prossimo Consiglio Comunale. Grazie a tutti. Passiamo direttamente all'ordine del giorno per l'approvazione verbale della seduta consiliare del 9 marzo 2005. C'è qualcuno che vuole intervenire sul primo capo all'ordine del giorno relativamente all'approvazione verbale della seduta del 9 marzo 2005? Passiamo all'approvazione?

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 13 a favore ed 8 assenti, il verbale è stato approvato.

Continua il Presidente: passiamo al secondo capo all'ordine del giorno relativamente alla mozione per l'ordine pubblico. Il sindaco.

Il Sindaco: in data 23/3/2005 con prot. 84 è stata presentata da un gruppo di consiglieri comunali questa mozione per l'ordine pubblico. A seguito di consultazioni è stato preparato un nuovo testo per questa mozione. Questa mozione non ha alcun significato di protesta né tanto meno quello di mettere in difficoltà chicchessia, riflette soltanto quello che comunemente noi consiglieri comunali e sindaci troviamo tutti i giorni per il fenomeno dei furti nelle abitazioni, che a prescindere dal numero, se è aumentato o meno, ha un grosso impatto sociale, tanto è vero che molti furti non vengono nemmeno denunciati. Poiché c'è una certa animosità in giro per questa situazione, questa mozione serve per richiamare innanzitutto le autorità superiori ad un occhio maggiore per Poggiomarino che come sapete noi abbiamo un corpo di Vigili Urbani che è nettamente al di sotto del numero e non riesce a fare un controllo del territorio. Quindi la mancanza del controllo del territorio che non è addebitabile, ripeto, alla scarsa efficienza delle forze dell'ordine pubblico sia militari che Polizia di Stato, ma proprio a una mancanza di numero adeguato di addetti, secondo noi è una delle cause del diffondersi di questo fenomeno che getta allarme sociale e crea le premesse per fenomeni ben più gravi, quali sono poi i fenomeni xenofobici ed anche la voglia di farsi giustizia da sé. Quindi sulla scorta un po' delle indicazioni mi ero permesso di elaborare un nuovo testo che adesso io vi rileggo e se siamo d'accordo viene votato questo nuovo testo quale emendamento al testo all'ordine del giorno. "I sottoscritti consiglieri comunali di Poggiomarino interpreti dei sentimenti della propria gente, segnalano al Ministro dell'Interno, al Prefetto di Napoli, al procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata, al questore di Napoli, alla compagnia degli Carabinieri di Torre Annunziata, alla stazione dei Carabinieri, al commissariato di Polizia di Stato di San Giuseppe Vesuviano, lo stato di disagio della popolazione per la diffusione dei reati di furto nelle abitazioni private e negli edifici pubblici. Premesso che non si vuole incolpare le forze dell'ordine locali costretti ad operare con scarsità di mezzi visto l'incremento della popolazione, il fenomeno ha però un profondo impatto tanto da ingenerare allarme sociale e voglia di farsi giustizia da soli, tant'è che le denunce presentate riflettono solo una parte dei reati avvenuti. Alimenta l'indignazione la notizia che spesso gli autori quando vengono catturati sono quasi sempre immigrati o comunque non del luogo. La nostra città è sempre stata ospitale ed accoglie un gran numero di stranieri di varie etnie, sui quali però i controlli sono scarsi né si riesce ad avere un censimento attendibile. Infatti la Polizia Municipale ha un numero di addetti notevolmente inferiore al fabbisogno e non riesce a sopperire a tutti i compiti istituzionali né il Comune ha potuto assumere nuovo personale a causa del blocco per il foramento del patto di stabilità. Pertanto con la presente mozione intendono richiamare le autorità preposte ad una maggiore attenzione al problema sia nella fase investigativa che nella fase di repressione del fenomeno che è pur vero nasce dal degrado per le condizioni economico e sociali ma si alimenta anche per gli scarsi risultati ottenuti nella punizione degli autori e sullo scarso controllo del territorio. Siamo sicuri che la popolazione rinfrancata dal maggiore impegno troverà la spinta per una maggiore collaborazione con le forze dell'ordine".

Il Presidente: prego, consigliere Aquino.

Consigliere Michele Aquino: per quanto riguarda questa mozione io posso solamente condividere in parte questa mozione sullo stato di cose che c'è a Poggiomarino ma non la condivido perché da questa mozione si può evincere che questo richiamo a tutte queste autorità possa servire a richiedere un numero cospicuo di Carabinieri, Polizia etc. etc., cioè praticamente ci vorrebbe per ogni cittadino un nucleo di forze dell'ordine. Invece doveva essere fatto un tavolo di confronto, di concertazione, con gli attuali componenti delle forze dell'ordine per provare a pianificare questa situazione e a prendere gli eventuali provvedimenti. Non condivido neanche quando si dice che o si lascia intendere che gli eventuali reati commessi da questi malviventi una volta poi catturati questi vengono subito rilasciati. E' un'affermazione gratuita questa ed anche perché noi non possiamo entrare nel merito di queste situazioni perché non ci compete neanche. Quindi io proporrei prima di fare tutti questi richiami a tutte queste autorità, di fare un tavolo di confronto fra il sindaco, fra Carabinieri, Vigili Urbani, e pianificare il tutto per prendere i provvedimenti opportuni. Ho finito.

Il Presidente: qualche altro consigliere vuole prendere la parola? Prego, consigliere Giugliano.

Consigliere Attilio Giugliano: anche io sono in parte d'accordo con quello che ha detto Michele Aquino, si

deve fare una riunione con i Carabinieri, Finanza, Polizia e Vigili Urbani per vedere meglio come organizzare il servizio. Poi voglio dire una cosa. Bisogna sensibilizzare un poco la gente che deve avere il coraggio di denunciare le cose, perché i Carabinieri fanno più del loro dovere a Poggiomarino. A me personalmente è capitato e hanno fatto il loro dovere. Grazie.

Il Presidente: il consigliere Speranza.

Consigliere Giuseppe Speranza: mi associo pure io al consigliere Michele Aquino e a Giugliano Attilio perché sono pure io d'accordo che bisogna prima fare un tavolo di contrattazione tra di noi con i Carabinieri, con il maresciallo e tutte le forze pubbliche e poi mettere certe cose a verbale. Grazie.

Il Presidente: dott. Schiavone, prego.

Consigliere Marziano Schiavone: volevo solo ribadire come è uscita questa firma in calce a questa mozione. In realtà stavamo facendo una riunione su al Comune, ci fu dato questo foglio, io, penso come tutti gli altri consiglieri, avevamo pensato che voleva essere una semplice denuncia a rappresentare i fatti così come erano. Debbo essere onesto, non ho letto la mozione per intero e mi dispiaccio di non averla letta, non è nel mio carattere non leggere una cosa prima di firmarla, però così come era stata impostata la mozione non penso che sia il caso di votarla. Leggo adesso questo nuovo testo, se sospendiamo un attimo i lavori, ci possiamo fermare un attimo, perché penso che adesso c'è qualcosa che dovrebbe essere modificata. Chiedo scusa ancora agli altri consiglieri e al pubblico presente se ho firmato una cosa che non avevo letto per intero.

Il Presidente: va bene. C'è qualche ulteriore intervento?

Consigliere Franco Carillo: mi associo a quanto detto dal consigliere Schiavone.

Il Presidente: va bene. Prego, consigliere Miranda.

Consigliere Raffaele Miranda: Presidente, io volevo chiedere una cosa. Visto che qui abbiamo anche il maresciallo dei Carabinieri che è presente, se possiamo ascoltare anche una sua parola riguardo a questa vicenda, se tutti quanti d'accordo e soprattutto se lei è d'accordo ed ovviamente il maresciallo è d'accordo.

Il Presidente: quando sono finiti gli interventi. Sono finiti gli interventi dei consiglieri?

Consigliere Raffaele Miranda: giusto per avere una delucidazione.

Il Presidente: visto che c'è stata la richiesta da parte del dott. Schiavone di sospendere due minuti secondo me è preferibile incontrarci proprio con il maresciallo due minuti e troviamo una soluzione equa sia per la mozione, per il Consiglio e nei confronti della caserma dei Carabinieri rappresentata dal nostro caro amico maresciallo Russo. Allora va bene per tutti quanti? Va bene.

Dopo la sospensione la seduta riprende, si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Carillo Franco
- 5) Cassese Giovanni
- 6) De Rosa Giovanni
- 7) Giugliano Attilio
- 8) Miranda Michele
- 9) Miranda Raffaele
- 10) Nappo Luigi
- 11) Saporito Raffaele
- 12) Schiavone Marziano
- 13) Speranza Giuseppe

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Del Sorbo Raffaele
- 3) Giugliano Giuseppe
- 4) Giugliano Michele
- 5) Lettieri Gennaro
- 6) Mancuso Armando
- 7) Nappo Vincenzo
- 8) Vastola Vincenzo

Il Presidente: 13 presenti, la seduta è valida. Passiamo alla mozione del consigliere Aquino relativamente al ritiro.

Consigliere Michele Aquino: il ritiro di questo documento con l'impegno di organizzare un tavolo di concertazione fra tutte le forze dell'ordine esterne a Poggiomarino.

Il Presidente: va bene. Per il ritiro.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10) Giugliano Giuseppe	assente	
11) Giugliano Michele	assente	
12) Lettieri Gennaro	assente	
13) Mancuso Armando	assente	
14) Miranda Michele	Vota:	SI
15) Miranda Raffaele	Vota:	SI
16) Nappo Luigi	Vota:	SI
17) Nappo Vincenzo	assente	
18) Saporito Raffaele	Vota:	SI
19) Schiavone Marziano	Vota:	SI
20) Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21) Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 13 voti a favore e il ritiro del secondo punto all'ordine del giorno relativamente alla mozione viene ritirato.

Il Sindaco: volevo precisare che il tavolo di concertazione ottimale per queste cose è la cosiddetta consultante camorra che in qualità di Presidente io convocherò al più presto.

Il Presidente: va bene.

Continua il Presidente: passiamo al terzo capo dell'ordine del giorno: "addizionale comunale IRPEF aliquota da applicare per l'anno 2005". Il sindaco ci relaziona.

Il Sindaco: in effetti voi sapete che è la prima volta che al Comune di Poggiomarino viene data la possibilità di applicare questa addizionale. La recente finanziaria del 2005 ha dato la possibilità. Quasi tutti i Comuni qua vicino hanno una loro addizionale IRPEF, noi per instaurare questa addizionale ci vuole la votazione del Consiglio Comunale. La proposta di delibera è stata posta all'attenzione della commissione bilancio e ha avuto il voto positivo. Si tratta di quelle tasse indirette che danno meno fastidio. Approvando l'addizionale IRPEF potremo ridurre la manovra tariffaria che noi già abbiamo approvato in Giunta, poiché alla luce delle nuove disposizioni governative possiamo vedere di limitare sia l'ulteriore sull'ICI sia sulla TARSU. Quindi io vi chiedo di votare questa addizionale che come sapete è dello 0,1% .

Il Presidente: passiamo alla votazione.

Consigliere _____: chiedo la parola.

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere _____: vorrei sapere cortesemente l'introito totale.

Il Presidente: 65 mila euro.

Il Sindaco: si prevede circa 65 mila euro.

Il Presidente: si passa alla votazione se non c'è nessun consigliere che chiede la parola. Prego, consigliere Giugliano.

Consigliere Attilio Giugliano: io sono d'accordo di votare questa IRPEF comunale sempre che l'ICI non deve aumentare e la spazzatura deve aumentare minimamente, perché Poggiomarino già è stanca di pagare le tasse e nello stesso tempo i servizi in campo...

Consigliere Michele Aquino: consigliere Giugliano, non è attinente questa sua postilla.

Consigliere Attilio Giugliano: non ti preoccupare, questa è una tassa nuova che noi stiamo mettendo, IRPEF comunale, che si paga - se non lo sai - in base al reddito imponibile! Le strade sono sempre rotte, la spazzatura non si prende, quindi la gente è stanca, è stufa! Quindi se noi andiamo ad aumentare la spazzatura, l'ICI, andiamo a mettere l'IRPEF comunale e questi hanno ragione di reclamare!

Consigliere Michele Aquino: e lei come consigliere comunale che cosa fa?

Il Presidente: consigliere Giugliano, faccia il suo intervento. Ha finito? C'è qualche altro consigliere chiedente parola? Prego, consigliere Miranda.

Consigliere Michele Miranda: volevo qualche precisazione dall'assessore Saporito, se era possibile, in merito all'addizionale IRPEF. Qualche precisazione perché il consigliere Giugliano le richiede a questo punto.

Il Presidente: va bene.

Assessore Saporito: io posso portare all'attenzione del Consiglio Comunale il verbale della riunione della commissione bilancio che per quanto riguarda la questione inerente l'espressione del parere da parte della commissione che dopo ampio dibattito su tale manovra tariffaria la commissione esprime parere favorevole all'istituzione dell'applicazione dell'addizionale IRPEF, soprattutto per il fatto che tale applicazione andava a ridurre l'imposizione percentuale dell'aumento dell'ICI e della TARSU. Loro si sono espressi in questa direzione. Quindi penso di aver portato fedelmente la trascrizione del consigliere Miranda che all'unanimità la commissione si è espressa su questo punto.

Consigliere Michele Miranda: grazie.

Il Presidente: va bene. Prego, consigliere Schiavone.

Consigliere Raffaele Miranda: una domanda molto semplice all'assessore. Assessore, può quantificare, poiché qua escono delle voci che qua sembra effettivamente si vuole togliere tutto a questi cittadini. La tassa che paghiamo è di 1 euro ogni 1000 euro, è lo 0,1%, quindi siccome lo stipendio medio degli impiegati è intorno ai 1000 euro, questa è la cifra di cui si aggira...

Il Presidente: un attimo, facciamo finire l'intervento!

Consigliere Raffaele Miranda: scusate, lo 0,1% su 20 mila euro sono 20 euro. Consigliere, si faccia i calcoli!

Il Presidente: sono 20 euro consigliere Giugliano! Consigliere Miranda, ha finito? Prego, consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: rifacendomi alla dichiarazione che ha letto l'assessore Saporito per quanto riguarda il verbale della commissione Bilancio, si dice che c'è un gettito per quanto riguarda l'addizionale IRPEF di circa 65 mila euro e nello tempo momento si parlava di un aumento di ICI ed altro, cioè mi sembra che sia dato già per scontato che c'è un aumento o c'è stato un aumento dell'ICI o altro. Cioè la commissione Bilancio ha preso già in visione questo nuovo aumento tariffario? Allora perché si parla di aumento, chiedo scusa assessore se mi può rispondere, cioè prevediamo un gettito di 65 mila euro per l'addizionale IRPEF, poi noi dovremmo prevedere una riduzione di 65 mila euro su un qualche cosa che forse abbiamo già aumentato? Se ci può dare qualche spiegazione forse è meglio. Quindi alla fine per le casse comunali non c'è nessun incremento.

Assessore Saporito: sarò proprio telegrafico su questo.

Consigliere Marziano Schiavone: vorrei sapere anche se la commissione bilancio ha preso già in esame l'eventuale manovra tariffaria.

Assessore Saporito: per quanto riguarda l'approvazione del bilancio di previsione, al venerdì santo si è avuta la proroga del bilancio dell'approvazione dei termini dal 31 marzo al 31 maggio. Le tariffe, anche se non veniva approvato lo schema di bilancio entro il 31 marzo era importante approvare le tariffe, perché se non venivano approvate le tariffe il bilancio non poteva essere poi applicata la variazione delle tariffe all'interno del bilancio. L'altra notizia molto interessante che abbiamo avuto, tenete presente che l'addizionale IRPE era già programmata nel bilancio di previsione, lo schema di bilancio, del 9 marzo. Il problema è che in queste settimane si sono avute volta per volta delle comunicazioni di riduzioni di trasferimento da parte dello Stato ai Comuni e per quanto riguarda il Comune di Poggiomarino, con una nota della Prefettura, era venuto fuori che il Comune di Poggiomarino veniva attribuito 242 mila euro in meno per l'addizionale ENEL. Quando abbiamo avuto questa comunicazione abbiamo fatto un'interrogazione, un quesito, per vedere se questa cifra era possibile spalmarla nei 5 anni. Venerdì abbiamo avuto la comunicazione che questa cifra poteva essere spalmata nei 5 anni. Quindi nella Giunta che è stata fatta del giovedì, era stata prevista l'aumento delle tariffe riguardando l'ICI per quanto riguarda la seconda casa e le aree fabbricabili dal 6% al 7%; e per quanto riguarda la TARSU, per le utenze domestiche il 20 % e per le utenze non domestiche del 40 % - 50 % . Queste servivano per quadrare il bilancio per una minore attribuzione da parte dello Stato al nostro Comune. Visto che abbiamo avuto la notizia che è possibile spalmare questi 242 mila euro in 5 anni, noi dobbiamo inserire all'interno del bilancio soltanto circa 50 mila euro, altre 190 mila euro possono essere spalmate per una riduzione di una previsione sia per quanto riguarda l'ICI e sia per quanto riguarda la TARSU. Questa è una cosa che noi faremo nella prossima settimana. Abbiamo fatto un incontro nella commissione bilancio, dove abbiamo fatto un'informazione su questo, dove è stato rinviato questo punto, è stato detto e dobbiamo fare un'altra riunione dove la commissione dava delle indicazioni se eventualmente questi 190 mila euro dovevano essere spalmati sull'ICI e della TARSU o tutti quanti sulla TARSU. Il Presidente della commissione si è impegnato a convocare la commissione per martedì prossimo. Questo è

quello che è stato fatto.

Il Presidente: va bene. Per la votazione e per l'approvazione dell'addizionale comunale IRPEF.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 13 a favore e 8 assenti. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Tutti? Tutti. La proposta è approvata.

Continua il Presidente: passiamo al quarto capo all'ordine del giorno: "la modifica delibera del Consiglio Comunale N. 10 del 29/1/2004 riapprovazione regolamento di definizione agevolata dei tributi locali Art. 13 della legge 289/2002". Il sindaco ci rende edotti per la cosa.

Il Sindaco: si tratta di una revisione del regolamento sul condono fiscale che noi già approvammo sempre ai fini di far incrementare ulteriori finanziamenti al Comune e quindi di ridurre ulteriormente le tasse. La modifica riguarda innanzitutto i costi di costruzione, prevediamo il condono di tutti i costi di costruzione anche dal '93 in poi perché nella nostra precedente delibera era fino al '93. Prevediamo quindi il condono di tutti i costi di costruzione dal '93 in poi, anche gli ultimi. Si tratta del condono, i cittadini potranno pagare la quota esente da interessi e da more. Poi ci sono alcune modifiche che riguardano il regolamento. In effetti si dà tempo fino al 30 giugno del 2005 per sanare.

Assessore Saporito: comunque è al 31 luglio.

Il Sindaco: allora bisogna correggerlo. Segretario, qua ci sta scritto ancora 30 giugno. Il regolamento prevede il 31 luglio. C'è stato un refuso di stampa.

Il Presidente: un po' di silenzio. Prego, sindaco.

Il Sindaco: quindi speriamo che i cittadini comprendano, perché soprattutto sui costi di costruzione l'unica alternativa nostra è poi quella di passare all'esazione coattiva tramite i ricorsi legali, che noi vedremo di non fare, perché sono costosi non solo per il Comune ma soprattutto per i cittadini. Quindi ci dovrà essere, assieme a questa imposizione, anche un'opera di sensibilizzazione. Assessore, mi raccomando, dovranno essere chiamati tutti i cittadini con lettera raccomandata perché il manifesto spesso non raggiunge tutti gli interessati. Probabilmente qualcuno capirà che forse conviene pagare il dovuto perché questa è una tassa dovuta questa dei costi di costruzione e non affrontare i rischi di una causa che può essere anche negativa.

Il Presidente: c'è qualche consigliere che chiede la parola? Prego, consigliere.

Consigliere Raffaele Miranda: io devo ribadire quanto già detto in altra occasione quando si parla di condono. Di norma l'istituto del condono è una cosa penalizzante per i cittadini che si sono comportati bene, quindi è una cosa che purtroppo devo rimarcare. Come al solito sul Comune dobbiamo scegliere il male minore, per cui votiamo questo condono come al solito con la morte nel cuore. Un'altra cosa che volevo dire, se la cosa è fattibile, se ci fossero altre proroghe, si può fare in modo che queste proroghe le faccia direttamente la Giunta senza passare più in Consiglio Comunale? Io ho finito il mio intervento.

Il Presidente: consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: volevo chiedere una cosa all'assessore. Questo condono per quanto riguarda i costi di costruzione rientra anche il condono edilizio, quello là del '94? Cioè se il Comune che ha mandato le carte ai cittadini per il pagamento degli oneri e i costi di costruzione del condono edilizio che sono arrivate l'anno scorso e molte giacciono, non abbiamo incassato quello che era tutto il gettito del condono, si è allargato anche a questo? Solo questo volevo sapere.

Assessore Saporito: no.

Consigliere Vincenzo Vastola: assessore, fatemi capire, quella è una cosa importante questa.

Il Sindaco: questo è il condono dei costi.

Assessore Saporito: questo è il condono dei costi di costruzione non riferito al condono edilizio. Il condono edilizio ha tutto un iter dovuto alle leggi per quanto riguarda il condono. Per quanto riguarda quest'atto deliberativo noi riapriamo i termini di tutti i condoni che sono stati effettuati nell'anno 2004, l'unica novità che è stata portata, e perciò questa delibera viene in Consiglio Comunale ed è stato modificato il regolamento, è che nella delibera precedente veniva preso in considerazione soltanto il costo di costruzione riferito agli anni '77 - '92, mentre tutti quelli riguardanti il '93 a tutt'oggi non erano stati contemplati.

Consigliere Vincenzo Vastola: ho capito. Io facevo una domanda, assessore, proprio per vedere se era il caso, visto che il Comune ha bisogno di risorse e visto che le tante pratiche di condono, basta parlare con l'ufficio tecnico e vedere che alle richieste dei costi di costruzione e degli oneri di urbanizzazione non hanno risposto in tantissimi i cittadini. Dicevo se era il caso che nell'occasione della riapertura dei termini di inglobare anche queste cose, ma non tanto per non pagare le sanzioni, per dare la possibilità al cittadino di rateizzare quelle somme. Io direi che forse è una cosa che poteva andare.

Assessore Saporito: consigliere, questo aspetto è una questione che va approfondita ed affrontata.

Consigliere Vincenzo Vastola: se ci fermiamo 5 minuti, è una cosa importante.

Assessore Saporito: no.

Consigliere Vincenzo Vastola: posso chiedere giusto 5 minuti di sospensione?

Il Sindaco: quello che sostiene il consigliere Vastola è perfettamente valido, poiché questo condono si applica a tutte le sanatorie edilizie, compreso anche quelle del condono edilizio, allora va chiarito che si applica anche alle sanatorie edilizie ex legge 47/85, 724/94 etc..

Assessore Saporito: ma non ci sta il parere del tecnico, come fai a dirlo?

Il Sindaco: ma il Consiglio Comunale è sovrano in queste cose.

Assessore Saporito: no, non è possibile, sindaco.

Il Sindaco: ma può formulare comunque un giudizio a cui il funzionario si può anche uniformare.

Il Presidente: assessore Filosa.

Assessore Filosa: mi chiedevo e chiedevo agli esperti economici, ma è possibile che un'amministrazione locale possa esimere il cittadino debitore anche verso lo Stato, in quanto relativamente alla 47 e alla 724... allora il discorso si potrebbe eventualmente limitare solamente a quella parte riguardante il costo di costruzione.

Il Presidente: solo al costo di costruzione.

Assessore Filosa: che poi io vi posso dire che è poca cosa rispetto all'oblazione.

Il Sindaco: sempre una cosa è!

Assessore Filosa: è sempre una cosa! Secondo me si potrebbe limitare, visto che non è materia mia particolare però standoci in cose di condono, si potrebbe limitare a due fatti: 1) al costo di costruzione perché riguarda noi e quindi non già alla parte relativa dell'oblazione; l'altro relativo al fatto che quando si manda l'avviso, ai sensi di una legge, non vorrei sbagliare mi pare che è proprio la 47, se il cittadino non paga entro 120 giorni c'è un 10 %, dopo rispondi tu e magari daremo chiarimenti. Allora si potrebbe anche diciamo eliminare questa mora, cioè la mora del 10 % mi pare fino a 120 giorni e oltre il 100 % oltre i 200 giorni. Solo questa parte qua!

Il Presidente: il consigliere Saporito si è prenotato.

Consigliere Raffaele Saporito: volevo chiedere all'assessore Saporito se gentilmente ci illustra il dissenso che in questo momento ha espresso un paio di volte. Per capire un attimo bene perché l'assessore ha questo dissenso in questa cosa. Se ce lo vuole illustrare bene per favore.

Consigliere Vincenzo Vastola: assessore, prima di rispondere tutto io chiederei pure un po' di sospensione.

Per rettificare quanto detto dall'assessore Filosa se i costi di costruzione dopo tanti di quei quesiti sono stati definiti tributi, tanto è vero che facciamo un condono per questi tributi e questi costi di costruzione sono tributi, non può essere applicata quella legge che parla di sanzioni così onerose, perché dal 1997 4/71, 4/72 e 4/73, i tributi hanno un'altra disciplina per quanto riguarda le sanzioni. Allora dicevo io, visto che i costi di costruzione sono dei tributi; visto che chi ha fatto condono dovrà chiedere licenze in sanatoria e pertanto dovrà pagare questi tributi; di estendere, non parlo degli interessi, gli interessi maturati fino a quella data vanno bene, di estendere almeno per questi contribuenti una sorte di rateizzazione in occasione di questo condono, dove tutti i contribuenti cittadini potranno pagare più tranquillamente queste somme. Questa era la cosa. Perciò io chiedo anche 5 minuti di sospensione, assessore, per fare un pochino il punto della situazione e per verificare se possiamo estendere questa cosa.

Il Presidente: la risposta dell'assessore.

Assessore Filosa: la rateizzazione, come sta cercando di suggerire il consigliere Cassese, esiste. Esiste, però esiste in tre rate relativamente all'oblazione. Io sto cercando di chiarire perché queste carte mi arrivano nelle mani.

Il Presidente: assessore Filosa, per favore deve rispondere un attimo l'assessore Saporito. Assessore Saporito risponda all'intervento del consigliere Saporito.

Assessore Saporito: questo atto deliberativo, io penso che la questione è stata già affrontata per l'anno 2004, perché già nel 2004 è stato inserito all'interno dell'atto deliberativo e del regolamento soltanto il condono del costo di costruzione '77, '92, per il fatto che comunque i cittadini avevano già pagato gli oneri di urbanizzazione, non c'era nessun abuso edilizio, c'era tutta una questione riguardante l'aspetto per quanto riguarda la sanatoria del costo di costruzione riferito al 2004. Lo stesso regolamento in quest'atto che viene presentato, viene presentata la situazione di allargamento sempre e soltanto del costo di costruzione al rilascio del concessione che è stata pagata una rata ed eventualmente le altre rate non sono state pagate, ma non a quelle che comunque c'è stato un abuso edilizio. Questa questione che ha sollevato il consigliere Vastola è una questione che in quest'atto deliberativo non è contemplata. Questa è una questione che va approfondita cercando di eventualmente portare all'attenzione degli uffici competenti, congiunti, sia l'ufficio tecnico che l'ufficio tributi. Questo è un condono tributi per quanto riguarda tutti i tributi ma solo dal punto di vista della riscossione dei costi di costruzione e di tutti gli altri tributi. Quindi questa questione è una questione che lei solleva ed è una questione che va molto ma molto approfondita per quanto riguarda la questione di tutta la legge esistente per quanto riguarda i condoni, sia la 47, e che sicuramente non fa parte di quest'atto deliberativo.

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Vincenzo Vastola: assessore, io so pure che il Comune e gli enti locali hanno una potestà regolamentare e hanno un grosso potere per quanto riguarda le entrate. Vi faccio questa domanda: il cittadino che ha fatto un abuso edilizio e ha pagato l'oblazione allo Stato e ha presentato le carte al Comune, oggi si trova nella condizione che il Comune ha mandato la letterina chiedendo l'integrazione dei documenti, il pagamento dei costi di costruzione e degli oneri di urbanizzazione. Per fare che cosa? Per avere poi la licenza in sanatoria. Quindi sotto l'aspetto proprio delle entrate, fiscale, economico, da parte dell'ente...

Assessore Saporito: no fiscale, il condono edilizio.

Consigliere Vincenzo Vastola: in senso lato... c'è pochissima se non nessuna differenza di chi, anzi assessore io già l'altra volta sono stato critico verso questo condono, però visto che è andato avanti è un fatto sempre positivo per i cittadini, perché dove si deve essere critici non è il fatto che il cittadino che ha fatto il condono deve viaggiare su un altro binario, si deve criticare sul fatto che il cittadino che ha pagato 10 anni fa i costi di costruzione, ha pagato gli interessi 5 anni fa, ha pagato le sanzioni, ce lo siamo dimenticati e abbiamo premiato quel cittadino che non ha pagato, che non ha pagato sanzioni, che non ha pagato niente e gli abbiamo fatto pagare solo la sorta capitale. Allora io volevo dire, in questa occasione si può - e secondo me si deve - allargare, ma anche per un fatto di utilità per l'ente, perché noi se andiamo a vedere le pratiche di condono, tutte le pratiche che superano i 3-5 mila euro stanno ancora tutte quante là! Allora noi non

facciamo altro, al limite non degli accorgimenti anche legali o da parte dell'ufficio tecnico, di prevedere ed allargare questa sorta di condono anche a questa situazione. Questa è la mia richiesta, penso che è una richiesta che i cittadini se l'aspettano in tanti.

Assessore Saporito: forse non mi sono spiegato. Nessuno ha detto che questa sua proposta non può essere presa in considerazione.

Consigliere Vincenzo Vastola: e quando la prendiamo allora?

Assessore Saporito: sì, però sicuramente non può essere contemplata con quest'atto deliberativo e con questo regolamento di condono. Quest'atto deliberativo non presenta assolutamente il parere in ordine alla regolarità tecnica da parte dell'ufficio tecnico.

Consigliere Vincenzo Vastola: va bene. Allora io vorrei un impegno.

Assessore Saporito: quindi in questo momento questa è un'altra cosa.

Consigliere Vincenzo Vastola: vorrei un impegno da parte dell'amministrazione per una cosa importante.

Assessore Saporito: se posso eventualmente completare. Con quest'atto deliberativo noi approviamo tutta la questione regolamentare per allargare a tutti i condoni. Io ribadisco tutti, perché si riapre l'ICIAP, l'ICI, tutti i condoni precedenti. Questa delibera torna in Consiglio Comunale solo per il fatto che il condono dal '93 a tutt'oggi in quel regolamento non era previsto. Poiché noi vogliamo assolutamente venire incontro alle richieste, alle esigenze dei cittadini, anche per il fatto che comunque servivano delle entrate, che comunque presentiamo il condono su questo. Questo sicuramente ci sarà impegno di quest'amministrazione a fare suo il problema e a fare una riunione congiunta Bilancio, Lavori Pubblici e Urbanistica, dove verrà affrontato il problema e se ci sono le condizioni per poterlo fare, verrà riportata in Consiglio Comunale la delibera per quanto riguarda la questione del condono anche per quei cittadini che hanno effettuato la richiesta del condono edilizio.

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, prendo un'altra volta la parola. Se non fosse altro anche per chiarire da parte dell'ufficio finanziario. Se questi costi di costruzione sono stati definiti tributi, noi non possiamo mandare degli avvisi ai cittadini applicando quelle sanzioni che poc'anzi diceva l'assessore. Perché, scusami Antonio, se questi sono tributi vanno disciplinati dal 471, 472 e 473.

Assessore Saporito: è il regolamento delle entrate che abbiamo fatto che disciplina questo.

Consigliere Vincenzo Vastola: e dove, sai bene, è previsto anche il favor rei. Allora se per quei tributi ci sta una sanzione che è pari al 6 % annuo, non può essere applicata una legge vecchia, che è del '94, che parla di sanzioni al 10 % dopo 60 giorni, 20 % e così via. Quindi anche per fare chiarezza su questa tipologia di tributi. Allora io voglio che il sindaco e l'amministrazione si assumano un impegno affinché questa cosa venga chiarita e venga estesa questa mia richiesta.

Il Sindaco: c'è di più consigliere Vastola, noi riteniamo di dover votare il provvedimento con l'impegno di richiedere il parere tecnico sull'applicazione del condono anche sulle pratiche di sanatoria edilizia.

Consigliere Vincenzo Vastola: ed anche delle sanzioni.

Il Sindaco: e delle sanzioni.

Consigliere Vincenzo Vastola: per verificare se è un tributo, per verificare le sanzioni che sono oggi esistenti e siccome ci sta il favor rei, quindi applicare queste che stanno ad oggi.

Il Sindaco: noi approviamo questa delibera perché se ci fossero i funzionari avremmo anche potuto fare una modifica seduta stante, ma facciamo un invito esplicito ai tecnici di darci il parere sull'applicabilità sulle pratiche di sanatoria edilizia.

Consigliere Vincenzo Vastola: va bene.

Il Presidente: ci sono altri consiglieri? No. Allora passiamo alla votazione.

Il Sindaco: allora votiamo a favore con l'invito di espletare la regolarità tecnica sull'applicabilità sulle pratiche di sanatoria edilizia.

Consigliere Vincenzo Vastola: e per quanto riguarda le sanzioni.

Il Sindaco: va bene, avete preso appunti? Dunque la proroga la fa sempre la Giunta, siamo venuti in Consiglio Comunale perché c'era questa estensione alle pratiche dal '93 che non era previsto. Peraltro volevo dire una cosa, di tutto questo pacchetto di queste pratiche il grosso rappresenta quelle circa 400, le concessioni edilizie date tra il '93 ed il '94 dall'amministrazione perché stava in scadenza il piano regolatore. Quindi alla fine dei conti non c'è nessuna mano della coscienza da passare, è un'opera diciamo di giustizia perché sui costi di costruzione in generale, dobbiamo dire la verità, non è che la nostra amministrazione è stata sempre molto lineare e i cittadini sono stati spesso bistrattati. Chiudiamo questa faccenda.

Il Presidente: un po' di silenzio. Consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: volevo solo capire, la riapertura dei termini è fino a?

Il Presidente: 31 luglio.

Consigliere Marziano Schiavone: allora eventualmente ci fosse la necessità di andare ancora oltre al 31 luglio, facciamo direttamente in Giunta non ritorniamo in Consiglio Comunale? E' previsto in questo corpo di delibera?

Il Presidente: lo facciamo prevedere.

Consigliere Marziano Schiavone: se è possibile, perché ho sentito anche il consigliere Miranda che era su questo orientamento.

Il Sindaco: la proroga noi nella precedente delibera abbiamo visto che la faccia sempre la Giunta.

Consigliere Marziano Schiavone: va bene, facciamo anche in questo caso.

Il Sindaco: sempre nei limiti del bilancio.

Consigliere Marziano Schiavone: certo.

Il Sindaco: lo dobbiamo fare prima del 31 luglio.

Il Presidente: un po' di silenzio!

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	assente	
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Del Sorbo Raffaele	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	assente	

12)Lettieri Gennaro	assente
13)Mancuso Armando	assente
14)Miranda Michele	Vota: SI
15)Miranda Raffaele	Vota: SI
16)Nappo Luigi	Vota: SI
17)Nappo Vincenzo	assente
18)Saporito Raffaele	Vota: SI
19)Schiavone Marziano	Vota: SI
20)Speranza Giuseppe	Vota: SI
21)Vastola Vincenzo	Vota: SI

Il Presidente: 13 voti a favore. Per l'immediata esecutività per alzata di mano. Abbiamo confermato tutti. Il Consiglio Comunale è finito, buonasera.

=====

=====

=====